FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA GIACOMO MATTEOTTI n. 39 37045 - Legnago VR
Partita IVA	00724850235
Codice Fiscale	82002030235
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	91 01 00
Numero di iscrizione al RUNTS	Rep. 105967 Decreto n. 637
Sezione di iscrizione al registro	g) Altri enti del Terzo settore
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	d) f) h) i) k)
Attività diverse secondarie	sì

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Importi espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	24.509	24.509
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	24.509	24.509
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.396.443	5.490.938
2) Impianti e macchinari	113.068	116.240
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	83.697	83.336
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	28.400	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.621.608	5.690.514
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		

a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	177.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	177.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.823.117	5.715.023
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.942	12.212
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	1.942	12.212
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.863	2.816
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	2.863	2.816
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	4.805	15.028
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	70.008	61.602
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	581	1.135
Totale disponibilità liquide	70.589	62.737
Totale attivo circolante (C)	75.394	77.765
D) Ratei e risconti attivi	25.550	2.224
TOTALE ATTIVO	5.924.061	5.795.012

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	5.653.804	5.653.804
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	179.539	0
Totale patrimonio vincolato	179.539	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	32.572	2.469
2) Altre riserve	1	0
Totale patrimonio libero	32.573	2.469
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(18.025)	30.103
Totale Patrimonio Netto	5.847.891	5.686.376
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.402	4.960
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0

Totale fondi per rischi ed oneri	2.402	4.960
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.800	14.291
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	16.800	14.291
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	246
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	246
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.889	33.979
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	12.889	33.979
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23.724	37.198
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.867	11.626
Totale debiti tributari	35.591	48.824
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	447	450
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447	450
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	960	2.306
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	960	2.306
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	206	190
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.090	3.390
Totale altri debiti	6.296	3.580
Totale debiti	72.983	103.676
E) Ratei e risconti passivi	785	0
TOTALE PASSIVO	5.924.061	5.795.012

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.234	4.414	**2) Proventi dagli associati per attività mutuali**	0	0
2) Servizi	194.708	205.216	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0	0
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	675	176	**5) Proventi del 5 per mille**	1.382	0
4) Personale	22.926	16.311	**6) Contributi da soggetti privati**	6.776	49.799
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	27.271	28.359
5) Ammortamenti	7.066	6.361	**8) Contributi da enti pubblici**	164.676	133.275
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	**9) Proventi da contratti con enti pubblici**	13.115	45.902
7) Oneri diversi di gestione	21.083	17.401	**10) Altri ricavi, rendite e proventi**	12.202	4.495
8) Rimanenze iniziali	0	0	**11) Rimanenze finali**	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	248.692	249.879	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**	225.422	261.830
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(23.270)	11.951
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	**1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0	0
2) Servizi	0	0	**2) Contributi da soggetti privati**	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**	0	0
4) Personale	0	0	**4) Contributi da enti pubblici**	0	0
5) Ammortamenti	0	0	**5) Proventi da contratti con enti pubblici**	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	**6) Altri ricavi rendite e proventi**	7	1.240
7) Oneri diversi di gestione	7.427	238	**7) Rimanenze finali**	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	7.427	238	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	7	1.240
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(7.420)	1.002
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	**1) Proventi da raccolte fondi abituali**	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	**2) Proventi da raccolte fondi occasionali**	0	0
3) Altri oneri	0	0	**3) Altri proventi**	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	3.024	1.905	**1) Da rapporti bancari**	1.293	0
2) Su prestiti	0	0	**2) Da altri investimenti finanziari**	0	0
3) Da patrimonio edilizio	12.598	8.731	**3) Da patrimonio edilizio**	34.062	33.974
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	**4) Da altri beni patrimoniali**	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	**5) Altri proventi**	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	15.622	10.636	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	35.355	33.974
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	19.733	23.338
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	**1) Proventi da distacco del personale**	0	0
2) Servizi	0	0	**2) Altri proventi di supporto generale**	0	0
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	1			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			

9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	0	1	**Totale proventi di supporto generale**	0	0
Totale oneri e costi	271.741	260.754	**Totale proventi e ricavi**	260.784	297.044
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(10.957)	36.290
			Imposte	7.068	6.187
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(18.025)	30.103

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	**1) Da attività di interesse generale**	0	0
2) Da attività diverse	0	0	**2) Da attività diverse**	0	0
Totale costi figurativi	0	0	**Totale proventi figurativi**	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(18.025)	30.103
Imposte sul reddito	7.068	6.187
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(10.957)	36.290
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(10.957)	36.290
Variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(10.957)	36.290
Altre rettifiche		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.957)	36.290
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.957)	36.290
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	61.602	22.027
Denaro e valori in cassa	1.135	1.220
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	62.737	23.247
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	70.008	61.602
Denaro e valori in cassa	581	1.135
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	70.589	62.737

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D. Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA è la più prestigiosa istituzione culturale del Pianura Veronese, sorta nel secondo dopoguerra per opera di Maria Fioroni, illustre cittadina legnaghese, instancabile ricercatrice e custode appassionata delle memorie locali.

Già agli inizi del 1954, Maria Fioroni iniziò a dar vita all' istituzione di una Fondazione culturale permanente trovando difficoltà di ogni genere, ma con l'aiuto di personaggi saggi ed esperti, ottenne il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione Museo Fioroni con il Decreto del Presidente della Repubblica n° 508 del 9 febbraio 1958, considerato quale atto di nascita dell'istituzione.

All'atto della costituzione, la Fondazione comprendeva soltanto il Museo, ma quando, nel 1964 in locali di nuova costruzione oltre il cortile, fu aperta una moderna biblioteca, si rese necessario integrare la ragione sociale dell'ente e così un altro Decreto del Presidente della Repubblica n°1205 del 17 ottobre 1967 decreta la nuova denominazione Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica.

Prima Presidente della Fondazione fu la stessa Maria Fioroni, che conservò l'incarico fino alla morte avvenuta il 13 marzo 1970. La Fondazione Fioroni da più di 60 anni svolge un importante e prezioso servizio culturale a favore dei cittadini legnaghesi e del territorio.

La Fondazione ha per oggetto lo svolgimento, in via esclusiva o principale, della seguente attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. n. 53 del 2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. n. 42 del 2004;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche

editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017;

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Per il conseguimento e l'attuazione delle proprie finalità museali e bibliotecarie la Fondazione può:

a) promuovere l'apprendimento permanente dei cittadini attraverso attività di studio, di ricerca scientifica, di insegnamento e didattica, di alta formazione;
b) stipulare convenzioni o contratti di servizio per gestire attività e servizi museali di connessione tra i beni culturali, ambientali e paesaggistici, anche in collaborazione con gli operatori e gli Enti Pubblici o privati competenti per il turismo;
c) consociarsi con Enti Pubblici per la gestione di servizi comunali di carattere bibliotecario, museale e culturale.

La Fondazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.

L'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 01 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA ha approvato con verbale notarile Rep. N. 3.574 e Rac. n 2.309 presso lo Studio nel Notaio Dott. Michele Gavras, il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017 e la FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

Consiglio di Amministrazione alla data di redazione del bilancio 31.12.2025 risulta così composto:

- Luigi Tin con incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante dell'Ente nominato con verbale del 14/06/2024
- Paola Bellinazzo con incarico di Vice Presidente e Consigliere nominata con verbale del 14/06/2024;
- Francesco Pasquali con incarico di Consigliere nominato con verbale del 14/06/2024;
- Letizia Tasso con incarico di Consigliere nominata con verbale del 14/06/2024;
- Antonella Arzone con incarico di Consigliere nominata con verbale del 14/06/2024.

Sindaco Unico Barbara Rampani nominata con verbale del 06/05/2025;

Direttore Federico Melotto nominato con verbale del 08/04/2022;

Segretario amministrativo Anna Beghini nominata con verbale del 17/01/2014.

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA *è dotata* di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si ispira al fine culturale ed educativo di custodire, arricchire, amministrare il Museo e la Biblioteca Pubblica, che le donanti, ora defunte, Signore Fioroni Maria ed Angela, detta Gemma, fu Enrico, hanno creato nel palazzo di Legnago, in Via XX Settembre n. 20 e in Via Matteotti n. 39 e donato alla Fondazione stessa.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. n. 53 del 2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del d.lgs. n. n. 42 del 2004;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA è iscritta nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del RUNTS presso l'Ufficio regionale *del Veneto al n. di repertorio 105967.*

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

a) Organizzazioni di volontariato;
b) Associazioni di promozione sociale;
c) Enti filantropici;
d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
e) Reti associative;
f) Società di mutuo soccorso;
g) Altri enti del Terzo Settore.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicano dal periodo di imposta successivo a quello in cui viene rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS, pertanto a partire dal 01.01.2026:

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come Ente Non Commerciale e, pertanto, adotta il regime fiscale di tipo ordinario con la tassazione delle sole attività commerciali e patrimoniali.

Sedi ed attività svolte

FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA ha sede legale in Legnago nella via Giacomo Matteotti n. 39 e sedi operative in Legnago nella via Enrico Fermi n. 10 presso il Centro Ambientale Archeologico del Comune di Legnago.
Si forniscono le indicazioni sui principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno:

Anche nel corso del **2025** la Fondazione Fioroni ha collaborato continuativamente con il Comune di Legnago e con alcuni dei comuni della Pianura Veronese, in particolare Villa Bartolomea, per la promozione del patrimonio storico e archeologico e del proprio territorio di riferimento. Nel contesto territoriale del Comune di Legnago, inoltre, svolge un'intensa attività di sviluppo dell'offerta culturale complessiva contribuendo a creare momenti di socialità e di condivisione per la cittadinanza.
Nel corso dell'anno oggetto di questa relazione la Fondazione ha coordinato o organizzato direttamente molti eventi culturali di varia natura: presentazioni di libri, attività didattiche e formative, mostre d'arte, rappresentazioni teatrali, piccoli concerti, eventi benefici, ecc. Tali eventi da sempre costituiscono un'importante e riconosciuta occasione di approfondimento ma anche di aggregazione e socializzazione, nonché di confronto, per persone e famiglie che intendono vivere la città e i suoi spazi.

Di enorme rilevanza soprattutto per la ricaduta formativa sul territorio è l'attività didattica svolta dalla Fondazione Fioroni nelle sue due sedi museali. L'offerta didattica permette agli studenti di vivere un'esperienza diretta del patrimonio museale

e prevede per i docenti la possibilità di scegliere tra circa 25 diversi percorsi laboratoriali divisi tra i due musei. In alcuni casi particolari lo staff di Fondazione Fioroni realizza anche dei progetti didattici specifici con le scuole che lo richiedono in modo da individuare percorsi formativi adatti alle diverse specificità. Nel corso del **2025** circa 2.200 studenti hanno scelto le attività didattiche della Fondazione Fioroni. Per agevolare la diffusione della conoscenza della propria offerta didattica e di quella di altre associazioni culturali e ambientali attive sul territorio, la Fondazione Fioroni, ogni anno, organizza presso i propri spazi una "Giornata della didattica" rivolta a tutti gli insegnanti della Pianura Veronese.

Nel corso del **2025** è proseguita la valorizzazione della ricca sezione risorgimentale della Casa Museo della Fondazione Fioroni attraverso l'organizzazione di visite guidate specifiche e di alcuni eventi culturali. É proseguita anche la collaborazione con l'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea prevedendo la consulenza scientifica di alcuni ricercatori dell'istituto stesso per quel che riguarda due importanti progetti:

1) Il progetto "Legnago: una comunità nella Grande Guerra 1914-1919". Si tratta di uno studio sulla comunità di Legnago durante la Prima guerra mondiale che dovrà tradursi in una pubblicazione.

2) Un altro importante progetto iniziato nel corso dell'ultima parte del 2022 è quello relativo allo studio dei materiali d'archivio risalenti al Secondo conflitto mondiale di proprietà della Fondazione Fioroni. Tale fondo archivistico consiste in circa 4000 lettere di soldati legnaghesi, scritte tra il 1940 e il 1945. Si tratta di documenti indirizzati in particolare a Maria Fioroni, fondatrice della Fondazione omonima, fonti in grado di offrire uno spaccato della complessità della guerra del fascismo. Le lettere consentono anche di azzardare una riflessione sulla tenuta del regime negli anni di guerra, sulla forza pervasiva della propaganda e in generale sul consenso al fascismo. Il progetto per il momento ha visto il completamento dell'inventario delle lettere e delle cartoline.

Nel **2025**, inoltre, la Fondazione Fioroni ha avviato l'importante progetto di riordino archivistico "Dal documento alla storia: progetto di valorizzazione degli Archivi militari della Fondazione Fioroni". Le attività svolte hanno avuto l'obiettivo di inventariare, digitalizzare parzialmente e rendere fruibili ai cittadini, alle istituzioni pubbliche e culturali alcuni specifici fondi archivistici della Fondazione Fioroni, complessivamente denominati "Archivi militari del Novecento". Si trattava di un ingente mole di documenti, risalenti per lo più alla prima parte del XX secolo, raccolti grazie al paziente lavoro di Maria Fioroni, non fruibili dall'utenza esterna. La catalogazione disponibile, infatti, non era completa e non rispondeva agli attuali criteri di classificazione dei materiali. Per questo motivo, dopo il finanziamento del progetto, si è proceduto ad assegnare l'incarico del lavoro alla Cooperativa sociale Charta in possesso della Certificazione di qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 anche per i servizi archivistici e di catalogazione. Charta ha curato l'intervento impiegando archivisti professionisti. Queste sono state le diverse fasi del lavoro:

- Vaglio della documentazione riguardante gli "Archivi militari del Novecento" e verifica degli elenchi disponibili a corredo del materiale. Gli elenchi sono risultati parziali, relativi a solo una minima parte della documentazione presente e non strutturati. Peraltro sono privi della segnatura archivistica e pertanto poco utili per la ricerca e l'individuazione dei pezzi.
- Inventariazione sommaria ex novo delle unità archivistiche (fascicolo o singolo documento) tramite il software Archimista, applicativo per archivi storici; l'inventario prodotto è stato corredato di introduzioni storico-archivistiche e consultabile in formato cartaceo e informatico (.aef, .Pdf).
- I fondi riguardano, come evidenziato nel progetto di intervento, la Prima Guerra Mondiale, la Seconda Guerra Mondiale, le Campagna di Libia, la Guerra d'Etiopia, la Guerra di Spagna.

Tra la documentazione, si distingue un nucleo di particolare rilievo riguardante le "Lettere e cartoline dei combattenti legnaghesi", contenente oltre 7.000 lettere e cartoline di soldati impegnati nelle guerre del Novecento. Le lettere e cartoline sono state suddivise per soldato, ricondizionate in apposite buste e inventariate rilevando: nominativo del soldato, estremi cronologici dei documenti, numero delle unità archivistiche. É stata poi apposta la segnatura archivistica per individuare in modo univoco i pezzi, riordinati alfabeticamente. Nutrita anche la sezione fotografica (le fotografie, sempre debitamente

segnalate, sono presenti in tutti i fondi), come pure la raccolta di tessere, distintivi, cartamoneta, dattiloscritti, volantini della milizia repubblicana. Purtroppo, visto il budget a disposizione, non si è stati in grado di realizzare una digitalizzazione completa del materiale fotografico. Si è proceduto dunque a realizzare alcuni stralci in vista di un ulteriore step che porterà alla conclusione del lavoro. Durante la schedatura, sono stati raccolti elementi utili a dare una struttura in serie e sottoserie alla documentazione, sulla base delle quali è stato riordinato tutto il materiale. I faldoni e fascicoli sono stati numerati in ordine logico, con l'apposizione di una etichetta. Sono stati ricollocati nella sede di pertinenza alcuni documenti rinvenuti fuori posto. Durante le diverse fasi dell'intervento si è proceduto a dare un adeguato riscontro via social del lavoro con la realizzazione di appositi post su Istagram e Facebook. Altri ne verranno realizzati nel corso del mese di gennaio. Non si è riusciti invece a realizzare le tre previste iniziative pubbliche a causa delle tempistiche del lavoro. Per questo motivo si è realizzata un solo intervento in data 26 novembre dedicato ai soldati veronesi, e legnaghesi in particolare, appartenenti alla divisione Acqui e morti per la nota rappresaglia tedesca. L'incontro, che prevedeva la presentazione di un libro, è stato arricchito dalla descrizione di alcuni importanti documenti presenti nel Fondo Archivi Militari della Fondazione Fioroni.
Fondazione Fioroni ha poi organizzato un ricco palinsesto estivo con circa 11 eventi serali ad ingresso gratuito.
Nel corso del **2025** è stato portato avanti il progetto formativo di archeologia "L'abitato di Terranegra (Legnago, VR) fra ricerca e valorizzazione". Nello specifico, sono stati svolti degli open day in scavo quando i cittadini sono stati invitati a recarsi presso il parco di Terranegra per delle visite guidate alle ricerche in corso. Sono stati organizzati alcuni momenti di approfondimento nel parco di Terranegra in prossimità dello scavo, che è stato aperto per l'occasione, permettendo così un interessante confronto fra la ricostruzione e l'evidenza del record archeologico.
In particolare sono stati organizzati i seguenti eventi:
- All'interno dell'evento "Alla scoperta di Legnago tra i Veneti antichi e il paesaggio agroindustriale" legato al PIASE Festival 2025, il 5 ottobre è stata effettuata la visita guidata nelle sale del Centro Ambientale Archeologico dove sono stati esposti i reperti provenienti da Terranegra di Legnago.
- Il 12 ottobre, sempre in occasione delle attività di scavo è stato organizzato l'evento "Archeologi per un giorno" in collaborazione con l'Associazione Terranegra Viva. Presso lo scavo aperto nel Parco adiacente via Fusinato a Terranegra è stata effettuata una visita guidata dello scavo aperto e dei reperti qui rinvenuti. Sono intervenuti i ricostruttori storici specializzati in Veneti antichi "Suliis as Torc" che hanno portato le copie dei manufatti antichi spiegando ai presenti come sono stati costruiti e che funzione avevano. L'evento è stato un successo e i ricostruttori hanno anche effettuato dei laboratori per bambini: uno di scrittura su tavoletta in cera e uno sull'argilla con la costruzione di un vaso.
Sono state anche organizzate e coordinate le visite guidate delle scuole presso lo scavo aperto.

Altre informazioni per il 2025

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:
La Fondazione Fioroni collabora attivamente con tutte le amministrazioni pubbliche del proprio territorio di pertinenza e in particolare con il Comune di Legnago per il quale cura la conduzione scientifica e culturale del Museo Civico (Centro Ambientale Archeologico). Contribuisce inoltre alla programmazione complessiva del calendario degli eventi culturali legnaghesi nel corso dell'anno con una intensificazione nella stagione estiva. Inoltre ha in essere rapporti di collaborazione con molte associazioni di promozione sociale e culturale del Comune di Legnago con le quali organizza iniziative di vario genere.
L'obiettivo fondamentale della Fondazione Fioroni è quello di incrementare il numero dei visitatori dei suoi Musei. Per fare questo ha portato avanti, negli ultimi anni, un intenso lavoro di ammodernamento e di potenziamento multimediale delle proprie sale espositive. Inoltre, mediante l'organizzazione di numerosi eventi culturali ha ormai creato un rapporto fidelizzato

con l'utenza.

La Fondazione Fioroni nell'anno 2025 è stata socia del Museo Diffuso del Risorgimento.

Nel medio e lungo periodo le strategie di sviluppo della Fondazione Fioroni sono:

1) Intensificare l'opera di ammodernamento degli spazi espositivi dei due Musei gestiti grazie al reperimento di fondi partecipando a bandi pubblici (regionali e statali);

2) Incrementare il numero delle iniziative di alto contenuto culturale fidelizzando così la propria utenza;

3) Contribuire alla formazione didattica e culturale del territorio attraverso la propria offerta formativa;

4) Incidere sulla crescita culturale complessiva del territorio della Pianura Veronese grazie alle numerose attività organizzate nel corso dell'anno.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e dei nuovi schemi di bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

Tale voce non è presente nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in 5 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.
Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.
L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.
Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.
I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.
I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.
Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.
Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.
Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:
Fabbricati: 3%
Impianti e macchinari: 12%-30%
Attrezzature industriali e commerciali: 15%
Altri beni:
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- automezzi: 20%
- autovetture: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.
Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 1 del Codice Civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo, in questo periodo d'imposta non ricorre la fattispecie.

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 20 par.99) di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Tale voce non risulta valorizzata nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia

delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

L'Ente si è avvalso della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e

crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Alla data del 31.12.2025 non sono state poste in essere transazioni economiche e finanziarie con parti correlate.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi

futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.
Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 24.509 (€ 24.509 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	37.122	37.122
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.613	12.613
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	24.509	24.509
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0

Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	37.122	37.122
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.613	12.613
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	24.509	24.509

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi impianto e di ampliamento	24.509	0	0	0	0	24.509
Totale	24.509	0	0	0	0	24.509

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.621.608 (€ 5.690.514 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.498.969	201.627	576	249.049	0	5.950.221
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.031	85.387	576	165.713	0	259.707
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.490.938	116.240	0	83.336	0	5.690.514
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0

effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	815	4.861	0	1.390	0	7.066
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	(93.680)	1.689	0	1.751	28.400	(61.840)
Totale variazioni	(94.495)	(3.172)	0	361	28.400	(68.906)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.405.289	203.087	576	251.029	28.400	5.888.381
Contributi ricevuti	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.846	90.019	576	167.332	0	266.773
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.396.443	113.068	0	83.697	28.400	5.621.608

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 177.000 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	0
Contributi ricevuti	0
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	0
Contributi ricevuti	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0
Altre variazioni	177.000
Totale variazioni	177.000
Valore di fine esercizio	
Costo	177.000
Contributi ricevuti	0
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
Valore di bilancio	177.000

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.805 (€ 15.028 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	1.942	2.863		4.805
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0		0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0		0

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 70.589 (€ 62.737 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 25.550 (€ 2.224 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	22.989	22.989
Risconti attivi	2.224	337	2.561
Totale ratei e risconti attivi	2.224	23.326	25.550

Composizione dei ratei attivi di € 22.989

La voce è così composta:

- conteggio competenza acquisto BTP per € 390,98
- quote di contributi Regione Veneto per € 2.500,00 per iniziativa Estate al Fioroni 2025
- quote di contributi Regione Veneto per € 1.500,00 per iniziativa Premio Poesia Dialetto Bruno Tosi
- quote di contributi Regione Veneto per € 7.073,95 per assegnazione bando ETS museo ed archivio
- quote di contributi Regione Veneto per € 6.926,05 per assegnazione bando ETS graduatoria archivi
- quote di contributi Comune di Legnago per € 2.402,68 per rimborso spese vive Biblioteca Civica Fioroni
- quota di contributi E.S.U. Azienda Regionale € 2.195,17 per concessione di patrocino e sostegno a favore del progetto di ricerca, valorizzazione e divulgazione archeologia

Totale € 22.988,83 arrotondato € 22.989.

Composizione dei risconti attivi:

La voce dei risconti attivi per € 2.561 è riferita a premi su polizze assicurative.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.847.891 (€ 5.686.376 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	5.653.804	0		0		5.653.804
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		179.539		179.539
Totale patrimonio vincolato	0	0		179.539		179.539
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	2.469	0		30.103		32.572
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		1		1
Totale patrimonio libero	2.469	0		30.104		32.573
Avanzo/disavanzo d'esercizio	30.103	(30.103)		0	(18.025)	(18.025)
Totale Patrimonio netto	5.686.376	(30.103)		209.643	(18.025)	5.847.891

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	5.653.804
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	179.539
Totale patrimonio vincolato	179.539
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	32.572
Altre riserve	1
Totale patrimonio libero	32.573
Totale	5.865.916

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 *;*
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 179.539 ;
- per lasciti € 0 *;*
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 *;*
- altre riserve € 1 .

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.402 (€ 4.960 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento fine rapporto	Totale TFR
Valore di inizio esercizio	4.960	4.960
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	(2.558)	(2.558)
Totale variazioni	(2.558)	(2.558)
Valore di fine esercizio	2.402	2.402

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 72.983 (€ 103.676 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16.800	0	0
Debiti verso fornitori	12.889	0	0
Debiti tributari	23.724	11.867	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	447	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	960	0	0
Altri debiti	206	6.090	0
Totale debiti	55.026	17.957	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 785 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	785	785
Totale ratei e risconti passivi	0	785	785

***Composizione dei ratei passivi*:**

La voce dei ratei passivi per € 785 è riferita spese tenuta contabilità e professionali.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri: distinzione attività di interesse generale da quelle commerciali e finanziarie.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 248.692 (€ 249.879 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

voce A 1) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.234
voce A 2) servizi	€ 194.708
voce A 3) godimento beni di terzi	€ 675
voce A 4) personale	€ 22.926
voce A 5) ammortamenti	€ 7.066
voce A 7) oneri diversi di gestione	€ 21.083
Totale	**€ 248.692**

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 225.422 (€ 261.830 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

voce A 1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ zero
voce A 5) proventi da 5 per mille	€ 1.382
voce A 6) contributi da soggetti privati	€ 6.776
voce A 7) ricavi per prestazioni e cessione a terzi	€ 27.271
voce A 8) contributi da enti pubblici	€ 164.676
voce A 9) proventi da contratti con enti pubblici	€ 13.115
voce A 10) altri ricavi, rendite e proventi	€ 12.202
Totale	**€ 225.422**

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 13.115 (€ 45.902 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 164.676 (€ 133.275 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 1.382 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia che €1.382 sono relativi all'utilizzo del 5 per mille dell'anno finanziario 2024.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 7.427 (€ 238 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Trattasi delle voce 7)Oneri diversi di gestione – Altri tributi

- Imposte Comunali € 167,00
- Imposte e tasse esercizi precedenti € 7.260,00

Totale € 7.427,00

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 7 (€ 1.240 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni, trattasi di arrotondamenti attivi per € 7.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Tale voce non risulta valorizzata nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 15.622 (€ 10.636 nel precedente esercizio).

Trattasi di interessi passivi su c/c per € 3.024,00

Oneri gestione patrimonio edilizio, per opere di manutenzione su immobili per € 8.971,00

Premi assicurativi diversi e spese condominiali per € 3.627,00

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 35.355 (€ 33.974 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

Trattasi di interessi attivi su investimenti per € 1.293,00

Ricavi di gestione patrimonio edilizio, locazioni fabbricati civili e rimborso spese anticipate per € 34.062

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 1 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	5.947	0	0	0
IRAP	1.121	0	0	0
Totale	7.068	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Tale voce non risulta valorizzata nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Tale voce non risulta valorizzata nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Tale voce non risulta valorizzata nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Si evidenzia che l'attuale Consiglio di Amministrazione guidato da Presidente Dott. Luigi Tin, si sta prodigando per ridare vita al Museo Romano chiuso ormai da 30 anni con un progetto dedicato.

Progetto

Il progetto di riallestimento della sezione archeologica romana del Museo Fioroni nasce in primo luogo dalla necessità di dare compimento ad uno spazio architettonico oggi in disuso, riaprendo finalmente al pubblico gli ambienti dedicati da Maria Fioroni, fin dal 1966, alla conservazione dell'ingente materiale archeologico raccolto nel corso dei decenni precedenti.

Le vicende che hanno segnato la storia recente del Museo archeologico romano della Fondazione Fioroni sono state complesse: dal 2000, infatti, le sale un tempo adibite a questo scopo, sono state interessate da alcuni lavori di miglioramento strutturale che hanno comportato la chiusura, prima temporanea e poi definitiva, della sezione museale e di conseguenza l'impossibilità, da parte del pubblico, di fruire di questo tassello di storia locale.

L'ipotesi progettuale si pone come strumento di implementazione dell'offerta museale Legnaghese, e, più in generale del territorio della Pianura Veronese su cui insiste il comprensorio delle Valli Grandi Veronesi con l'obiettivo di colmare una lacuna nell'offerta museale di Legnago. Al momento, infatti, i Musei della città, che raccolgono reperti provenienti da tutto il territorio circostante, offrono un percorso che parte dalla prima frequentazione umana (Neolitico, V millennio a.C.) fino alla tarda età del ferro (II-I sec. a.C.) con il fenomeno del Celtismo per passare poi all'età medievale, moderna e contemporanea grazie alle ingenti collezioni esposte presso il Museo di Fondazione Fioroni. Una profonda lacuna interessa dunque in maniera specifica le fasi romane di occupazione del territorio, un periodo davvero cruciale per la comprensione delle dinamiche storiche che portarono all'attuale configurazione territoriale, basti pensare, ad esempio, al sistema della centuriazione.
Il progetto di allestimento riveste anche una grande importanza per quanto riguarda l'offerta didattica per le scuole del territorio. Fondazione Fioroni infatti fornisce i servizi di didattica museale sia per il Museo Fioroni che per il Centro Ambientale Archeologico, proponendo visite guidate e laboratori tematici sulla storia antica, medievale, moderna e contemporanea del territorio. La mancanza di un museo archeologico romano rappresenta pertanto una forte limitazione all'offerta didattica, che verrebbe colmata in occasione dell'esposizione fornendo la possibilità di visite guidate e laboratori appositamente sviluppati su un periodo di fondamentale importanza per la storia della penisola come quello dell'Impero Romano. L'investimento previsto per la realizzazione dell'intera progettualità è stimato in € 400.000,00, il termine dei lavori previsto nell'anno 2027.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 179.539,00 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:
Trattasi di erogazioni liberali condizionate alla ristrutturazione del Museo Romano, le stesse nel corso del 2025 sono state incassate e vincolate nella voce del Patrimonio Netto A)II 3) Riserve vincolate destinate da terzi per € 179.539,00.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:
n.02 dipendenti di cui uno con contratto di 8 ore settimanali per pulizie ed uno con contratto a chiamata per lavori di fatica.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

- Membri del Consiglio di Amministrazione, in ossequio dell'articolo 18 dello Statuto Sociale gratuità dell'incarico.
- Sindaco Unico organo di controllo monocratico onorario € 2.500,00 oltre C.P.A., Iva di legge.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;

b) ogni amministratore dell'Ente;

c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;

d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;

e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Tale voce non risulta valorizzata nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone *la copertura del disavanzo d'esercizio* pari ad € -18.025 come segue:

Disavanzo d'esercizio	€ 18.025,00
copertura integrale con Riserva Straordinaria	€ 18.025,00

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

La gestione nell'anno 2025 si è chiusa con un disavanzo economica che rispecchia la realtà economica e finanziaria della Fondazione, mentre sotto un aspetto di flusso finanziario ho un risultato positivo in quanto, come già indicato le maggiori entrate sono episodiche e legate ad una progettualità di lungo termine che comporterà nei prossimi anni uscite rilevanti, e quindi accantonate ad un fondo di riserva all'interno del Patrimonio Netto.

Le spese sono considerevoli per la gestione ordinaria dell'Ente e le entrate ordinarie consolidate nel tempo ma insufficienti a dare sicurezza finanziaria, si rileva comunque una continua crescita, soprattutto qualitativa, sia degli eventi organizzati volti a coinvolgere ed avvicinare una pluralità di utenti, sia dei progetti culturali e delle attività didattiche svolte. L'inserimento della Fondazione Fioroni nelle tabelle triennali del Ministero qualifica di fatto il nostro ente come istituto culturale a carattere nazionale ed è ulteriore prova che la strada intrapresa, seppur irta di difficoltà, è quella giusta.

In linea generale, rispetto alla previsione, si riscontra una maggior spesa sostenuta su progettualità, mentre le altre uscite si sono confermate in linea con le attese. Per quanto riguarda le entrate, si rilevano maggiori introiti relativi ai contributi pubblici ricevuti, nello specifico del contributo ministeriale legato all'inserimento della Fondazione Fioroni nelle tabelle triennali di cui all'art. 1 della L. 534/1996, periodo 2024/2026, nonché maggiori erogazioni liberali incassate, come già indicato in premessa.

Come per gli anni scorsi, rimangono stabili i contributi erogati dal Comune di Legnago a fronte delle Convenzioni per la gestione dello IAT e del Centro Ambientale Archeologico.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	225.422	86,44%	261.830	88,15%
Da attività diverse	7	0,00%	1.240	0,42%
Da attività finanziarie e patrimoniali	35.355	13,56%	33.974	11,44%
Totale proventi	260.784	100,00%	297.044	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	248.692	91,52%	249.879	95,83%
Da attività diverse	7.427	2,73%	238	0,09%
Da attività finanziarie e patrimoniali	15.622	5,75%	10.636	4,08%
Oneri di supporto generale	0	0,00%	1	0,00%
Totale oneri e costi	271.741	100,00%	260.754	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(10.957)		36.290	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale)* il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Non si è a conoscenza di situazioni di rischio a livello di credito.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione nel momento dell'investimento in BTP all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Non si è a conoscenza di situazioni di rischio a livello di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento

finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.
La Fondazione Fioroni utilizza fidi che sono principalmente monitorati, soprattutto si tiene sotto controllo la sfera economica contrattando con l'istituto di credito le varie condizioni di mercato in modo periodico.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che si ha sempre in atto il progetto legato alla messa a norma con successiva apertura al pubblico del Museo Archeologico Romano attiguo ai giardini della Fondazione Fioroni come da progettualità ampiamente descritta. In ambito del tutto prudente siamo alla ricerca di progetti e bandi che possano sostenere questo investimento che comporta un impiego di risorse finanziarie considerevoli.
La gestione corrente verrà mantenuta sempre in un'ottica di economicità per preservare il patrimonio immobiliare oggetto del lascito testamentario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.
Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per "macro-aree di intervento". Con tale termine si intende un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.
Per ogni macro-area sono descritte le diverse attività realizzate, prendendo in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

1. bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
2. obiettivi, strategie, programmi di intervento;
3. risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (outcome) e una corretta misurazione, degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.
Si sottolinea, preliminarmente, che l'esercizio di attività diverse è espressamente consentito dall'art. 4.2 dello Statuto.
Con riferimento al requisito della strumentalità, si evidenzia che le attività diverse poste in essere nell'annualità in esame sono state esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale di FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA , in quanto attività concepite come uno strumento di auto-finanziamento dell'Ente.
Da tali attività è derivato un contributo al perseguimento della missione dell'Ente come sotto dettagliato in un contributo per attività diverse di € 7,00 su € 260.784 è pari allo 0%.
Ai sensi dell'art. 3 del DM 107/2021, si evidenzia che ai fini della verifica del carattere secondario delle attività diverse svolte è stato adottato il seguente criterio:

- verifica del mancato superamento dei ricavi delle attività diverse rispetto al 30% delle entrate complessive dell'Ente.

Per il calcolo delle entrate complessive si è tenuto conto non solo delle entrate da corrispettivo, ma anche di tutte le altre entrate di ogni genere e natura, quali, ad esempio, le entrate da quote e contributi associativi, da erogazioni liberali e gratuite e da lasciti testamentari, da contributi pubblici senza vincolo di corrispettivo, dall'attività di raccolta fondi, da contributi derivanti dal cinque per mille.

Ai fini del computo delle predette percentuali non sono stati considerati, né al numeratore né al denominatore del rapporto, i proventi e gli oneri generati dal distacco del personale di FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA presso enti terzi.

Si riporta nella tabella sottostante il risultato della verifica effettuata sul carattere secondario delle attività diverse svolte da FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA nell'esercizio in esame:

Rapporto ricavi attività diverse / entrate complessive

	Esercizio corrente
Ricavi da attività diverse	7
Totale ricavi da attività diverse	7
Proventi e ricavi complessivi	260.784
Totale entrate complessive	260.784

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rileva che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2025 che possano minare la rappresentazione veritiera e corretta sopra esposta.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni *(contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici)* ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Di seguito l'elenco dei contributi pubblici erogati **nell'anno 2025** e pubblicati nel sito delle FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA nella sezione Amministrazione Trasparente:

Contributi erogati da pubbliche amministrazioni nell'anno 2025

Denominazione dell'ente ricevente	FONDAZIONE FIORONI MUSEO E BIBLIOTECA PUBBLICA
Codice fiscale dell'ente ricevente	82002030235

Denominazione del soggetto erogante	Importo	Data di incasso	Causale
ESU VERONA	€ 1.526,07	21/02/2025	Contributo per progetto scavo Terranegra
REGIONE VENETO	€ 14.980,00	27/02/2025	Contributo a favore di Musei, Archivi e Biblioteche Bando MAB 2024
COMUNE DI LEGNAGO	€ 3.734,95	04/03/2025	Rimborso utenze Biblioteca Civica Fioroni
REGIONE VENETO	€ 4.700,00	04/04/2025	Contributo bando Archeologia 2024
COMUNE DI LEGNAGO	€ 5.500,00	24/04/2025	Contributo convenzione per archivio storico e MudRi acconto anno 2025
COMUNE DI LEGNAGO	€ 10.500,00	13/05/2025	Rimborso costi primo trimestre 2025 gestione Centro Ambientale Archeologico
COMUNE DI LEGNAGO	€ 6.021,29	19/05/2025	Rimborso utenze Biblioteca Civica Fioroni
MINISTERO DELLA CULTURA	€ 38.948,00	09/06/2025	Contributi art. 1 della L. 534/1996 - anno 2025
COMUNE DI LEGNAGO	€ 10.000,00	17/06/2025	Acconto contributo rassegna "Estate al Fioroni 2025"
COMUNE DI LEGNAGO	€ 10.500,00	24/07/2025	Rimborso costi secondo trimestre 2025 gestione Centro Ambientale Archeologico
CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	€ 2.470,00	25/07/2025	Contributo bando Sicurezza sul Lavoro 2024
CINQUE PER MILLE	€ 1.382,12	20/08/2025	Contributo 5 per mille anno d'imposta 2023-2024
CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	€ 7.259,00	10/09/2025	Contributo bando a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2024
COMUNE DI LEGNAGO	€ 10.000,00	24/10/2025	Saldo contributo rassegna "Estate al Fioroni 2025"
COMUNE DI LEGNAGO	€ 10.500,00	27/10/2025	Rimborso costi terzo trimestre 2025 gestione Centro Ambientale Archeologico
COMUNE DI LEGNAGO	€ 100.000,00	18/11/2025	Contributo per la realizzazione del Museo Archeologico Romano
COMUNE DI LEGNAGO	€ 3.368,00	20/11/2025	Contributo per progetti per la promozione sportiva e turistica del territorio comunale
COMUNE DI LEGNAGO	€ 3.597,32	04/12/2025	Rimborso utenze Biblioteca Civica Fioroni

Gli Aiuti di Stato e gli Aiuti de minimis ricevuti dalla nostra Fondazione sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012

A Legnago (Vr), 31 marzo 2026.

L'Organo Amministrativo

Dott. Tin Luigi

Firmato

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.